



## Sotto il cielo toscano un mondo di colori

DI MAURIZIO CERTINI

**L**a migrazione è esperienza umana antica, che giunge fino agli spostamenti dei nostri giorni. Osservando la storia, comprendiamo come essa sia stata elemento essenziale allo sviluppo della civiltà per la diffusione delle idee e della tecnologia. Rispetto al passato, la novità della migrazione è data dal fatto che essa è oggi globale.

Sulle strade di ogni continente milioni di persone sono in movimento per i motivi più diversi. Oltre agli spostamenti per turismo e per studio, emergono quelli causati da guerre e persecuzioni politiche o da realtà di disagio economico per mancanza assoluta di lavoro, tali da porre a rischio la incolumità propria e la sopravvivenza della propria famiglia. Le società di tutto il mondo si stanno trasformando per la presenza di persone di vari popoli, esse divengono diffusamente pluriethniche e pluriculturali. Ciò è un fatto; ed appare sempre più chiaro come l'essere umano sia anzitutto cittadino planetario: la sua casa è la Terra. Come trarne vantaggio? Come favorire

**Il Centro La Pira e la fondazione Migrantes hanno realizzato un calendario con le principali ricorrenze delle tre grandi religioni monoteiste**

l'incontro tra persone oggettivamente diverse e la comunicazione tra antichi e nuovi cittadini, come sollecitare tutti ad assumersi responsabilità, a percepire l'altro come occasione di crescita comune, per essere insieme protagonisti del futuro? Condividiamo in tale senso quanto espresso nelle linee di indirizzo della Regione Toscana, relativamente alle

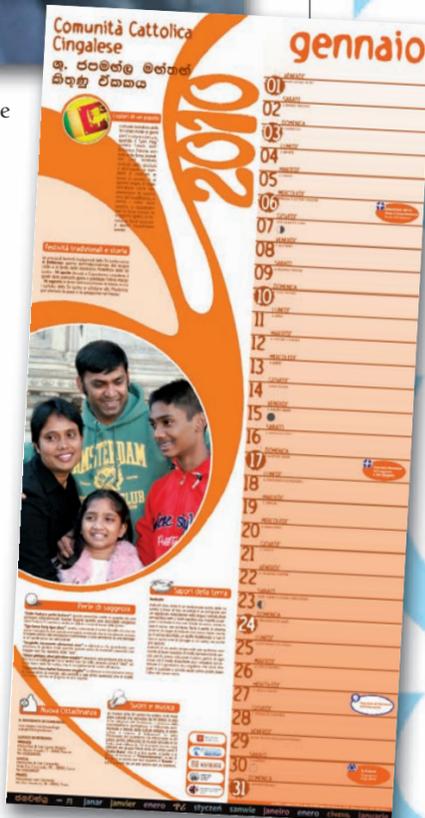
Politiche giovanili, quando si sottolinea come la valorizzazione delle identità sia direttrice fondamentale per l'assunzione di responsabilità nella maturazione di una cittadinanza sempre più piena, vivacemente partecipe nella costruzione di Comunità che vivono in un determinato territorio, ma anche aperte, in quanto consapevoli che quel territorio circoscritto è parte interattiva di una realtà più vasta, nazionale, internazionale, planetaria. Con tali premesse, riteniamo importante promuovere la partecipazione: interessarsi insieme ai bisogni del proprio territorio, aiuta il confronto e la relazione tra i cittadini, orienta alla condivisione dei

beni di ciascuno e fa superare la paura.

È da queste premesse che prende vita questo calendario 2010 dal titolo «Sotto il cielo toscano, un mondo di colori».

Abbiamo scelto di incontrare ogni mese una diversa Comunità, presentando alcuni semplici tratti caratteristici della sua storia e cultura e la foto di alcuni membri appartenenti a quella comunità.

Insieme agli altri aspetti, anche la foto è importante, poiché ci aiuta a ricordare che ogni comunità non è un gruppo anonimo di individui, bensì un insieme di esseri umani, che sebbene condividano un medesimo substrato culturale, nessuno è uguale all'altro, ciascuno ha una personalità che lo caratterizza, ciascuno possiede un proprio volto. Ogni mese ci farà compagnia un'istantanea che, auspichiamo, possa stimolare ulteriori approfondimenti e soprattutto rendere più agile e immediata la relazione tra le persone. Allo stesso tempo abbiamo voluto partecipare alcuni aspetti significativi della Toscana, intesa come comunità di persone, avendo chiara l'indicazione espressa dai Principi fondamentali della Costituzione Italiana, in parte sintetizzati nella Carta dei Valori, della cittadinanza e dell'integrazione, la quale recita all'articolo 1: «L'Italia è impegnata perché ogni persona sin dal primo momento in cui si trova sul territorio italiano possa fruire dei diritti fondamentali, senza distinzione di sesso, etnia, età, religione, condizioni sociali. Allo stesso tempo, ogni persona che vive in Italia deve rispettare i valori su cui si poggia la società, i diritti degli altri, i doveri di solidarietà richiesti dalle leggi (...)». (D. Min. Interno, 23.04.2007)



INFORMAZIONI  
NEWS  
COMMENTI  
NORMATIVA  
DIRITTI

## UN PROGETTO NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA MIGRAMENTE

«Sotto il cielo toscano, un mondo di colori» realizzato dal Centro internazionale La Pira e la fondazione Migrantes è nato all'interno del programma Migramente elaborato da Toscana Impegno Comune e finanziato dalla Regione Toscana e si pone come obiettivo di mappare le principali comunità religiose e realizzare un prodotto: il calendario che sia di ausilio a scuole, comunità parrocchiali e religiose, gruppi scouts, associazioni, gruppi giovanili. Il calendario può dividere in questo caso l'obiettivo è unire. Il calendario riporta, mese per mese, le principali ricorrenze delle tre grandi fedi mondiali: cristiane (delle diverse confessioni) ebraiche e musulmane, e permette a chi lo consulerà di avere una visione globale e non strettamente eurocentrica. Ogni mese riporta la scheda di una delle dodici comunità censite: Cattolica Cingalese; La Comunità Cattolica Cinese; Da Gerusalemme all'Illiria - Nga Jeruzalemi ne Iliri (comunità albanese); Francese; Cattolica Filippina; Cattolica Eritrea; Associazione Culturale Italo-Polacca; Associazione dei Senegalesi Cattolici «Santa Francesca Cabrini»; Brasiliana; Cattolica latino americana e peruviana; Greco-Cattolica Ucraina di San Michele Arcangelo; Rumena. La scheda è accompagnata da: la bandiera, una ricetta, la musica, e ogni mese presenta le principali festività civili italiane e del paese di provenienza della comunità.

Il calendario è uno strumento ideale per comprendere la complessità della società partendo proprio dalle nostre tradizioni popolari: la balestra del girifalco di Massa Marittima festività che ricorda le lotte di indipendenza durante l'epoca medioevale, così come la giostra dell'orso nel mese di Luglio che ricorda la sconfitta dei saraceni, piuttosto che festività legate alle arti e mestieri: la festa della Mercantia a Certaldo. In realtà la scansione temporale testimonia la presenza di Dio nella storia, basti pensare alla struttura settimanale e al giorno del riposo che è rimasto comune alle tre religioni monoteiste nonostante lo scorrimento dal sabato alla Domenica al Venerdì.

Il formato e le informazioni che contiene rendono il calendario uno strumento importante per le scuole per elaborare dei laboratori, riflettere su come si incrociano le date delle principali festività. Per avere maggiori informazioni e ricevere copia del materiale è possibile telefonare al centro studenti internazionale La Pira tel. 0039 055 213557, fax. 0039 055 219749 o scrivere alla seguente email [immigrazione@toscanaimpegnocomune.org](mailto:immigrazione@toscanaimpegnocomune.org).

CON IL CONTRIBUTO DI

REGIONE  
TOSCANA



TOSCANO  
IMPEGNO  
COMUNE

Nell'ambito del Progetto  
MigraMente

DA SAPERE

Lo SPORTELLO UNICO  
per l'immigrazione



AREZZO

Piazza Dante, 1  
52100  
Tel. 0575 3181  
Fax 0575 318666



FIRENZE

Via Giacomini, 8  
50132  
Tel. 055 27831  
Fax 055 2783334 / 282203



GROSSETO

Piazza Fratelli Rosselli, 1  
58100  
Tel. 0564 433111  
Fax 0564 433666



LIVORNO

Piazza Unità d'Italia  
57123  
Tel. 0586 235111  
Fax 0586 235412



MASSA CARRARA

Piazza Aranci  
54100  
Tel. 0585-89111  
Fax 0585-891666



LUCCA

Piazza Napoleone  
55100  
Tel. 0583 4245  
Fax 0583 424666



PISA

Piazza Mazzini, 7  
56100  
Tel. 050 549511  
Fax 050 549666



PISTOIA

Piazza Duomo, 10  
51100  
Tel. 0573-9791  
Fax 0573-979666



PRATO

Via dell'Accademia, 26  
59100  
Tel. 0574-4301  
Fax 0574-430222



SIENA

Piazza Duomo, 14  
53100  
Tel. 0577-201111  
Fax. 0577-201666

# GIORNATA delle MIGRAZIONI: più attenzione per i minori

DI RAFFAELE IARIA

La prossima Giornata mondiale delle Migrazioni si celebrerà il prossimo 17 gennaio. Tema della Giornata, scelto da papa Benedetto XVI, sarà «I migranti e i rifugiati minorenni». Per l'occasione papa Ratzinger ha rivolto un messaggio nel quale sottolinea che la celebrazione di questa Giornata «mi offre nuovamente l'occasione di manifestare la costante sollecitudine che la Chiesa nutre verso coloro che vivono, in vari modi, l'esperienza dell'emigrazione». Il pensiero del Papa va ai «più piccoli» ricordando che «Gesù stesso da bambino ha vissuto l'esperienza del migrante». Ed osserva: «Se la Convenzione dei Diritti del Bambino afferma con chiarezza che va sempre salvaguardato l'interesse del minore, purtroppo «nella realtà questo non sempre avviene». «Mentre cresce nell'opinione pubblica - spiega il Papa - la consapevolezza della necessità di un'azione puntuale e incisiva a protezione dei minori, di fatto tanti sono lasciati in abbandono e, in vari modi, si ritrovano a rischio di sfruttamento». Da qui l'auspicio «che si riservi la giusta attenzione ai migranti minorenni, bisognosi di un ambiente sociale che consenta e favorisca il loro sviluppo fisico, culturale, spirituale e morale». Papa Ratzinger cita poi «un aspetto tipico della migrazione minorile» che è costituita dalla situazione dei ragazzi nati nei paesi ospitanti oppure da quella dei figli che non vivono con i genitori emigrati dopo la loro nascita, ma li raggiungono successivamente: «Questi adolescenti fanno parte di due culture con i vantaggi e le problematiche connesse alla loro duplice appartenenza, condizione questa che tuttavia può offrire l'opportunità di sperimentare la ricchezza dell'incontro tra differenti tradizioni culturali». Benedetto XVI ricorda poi i minori rifugiati che chiedono asilo, «fuggendo per varie ragioni dal proprio paese, dove non ricevono adeguata protezione». Il messaggio di Benedetto XVI si conclude con un duplice appello.



Alle parrocchie e alle molte associazioni cattoliche chiede di compiere «grandi sforzi per venire incontro alle necessità di questi nostri fratelli e sorelle». Poi, esprimendo «gratitudine» per quanto si sta facendo con «grande generosità», invita i cristiani «a prendere consapevolezza della sfida sociale e pastorale che pone la condizione dei minori migranti e rifugiati». Il papa - afferma il neo direttore generale della Fondazione Migrantes, mons. Giancarlo Perego - «ci aiuta a guardare ai volti dei minori migranti e rifugiati». Sono «i volti di almeno

850.000 minori immigrati in Italia, che crescono ogni anno di circa 100.000, tra nuovi nati e ricongiunti alle famiglie; sono i volti dei 650.000 minori italiani emigranti; sono i volti degli oltre 7.500 minori non accompagnati e lontani dalla famiglia; sono i volti dei circa 300 minori richiedenti asilo e rifugiati in Italia nel 2008». Volti e storie che chiedono la tutela di «diritti fondamentali, primo fra tutti, la protezione soprattutto nelle situazioni di sfruttamento, di abbandono». Per il direttore della Migrantes la conoscenza di questo mondo, «senza pregiudizi e superficialità, oltre che essere un impegno per le istituzioni, è anche un compito pastorale importante per le nostre comunità parrocchiali, soprattutto da parte delle

comunità giovanili e degli oratori, della pastorale scolastica e familiare, per costruire modelli di casa e di famiglia, di città che sappiano tradurre in esperienze coerenti di cura e di inclusione «il Vangelo della solidarietà». In Italia la Fondazione Migrantes, accanto al titolo del messaggio indicato dal Papa, aggiungerà «Il minore migrante e rifugiato: una speranza per il futuro». La Regione che ospiterà la manifestazione nazionale sarà la Campania. In questa regione si sono svolti una serie di incontri in preparazione della giornata. Il 17 gennaio la messa in diretta su Rai Uno andrà in onda da Capua e sarà presieduta da mons. Bruno Schettino, presidente della Fondazione Migrantes e della Commissione Cei per le migrazioni.

## Iniziativa di MIGRANTES E CARITAS

### Presepi dal mondo

Resterà aperta fino al prossimo 6 gennaio, nelle sale del Palazzo del Podestà, a Rimini, la VII edizione dei Presepi dal mondo, promossa dall'Ufficio Migrantes e dalla Caritas della diocesi di Rimini. La mostra accoglie complessivamente circa 200 presepi: circa trenta sono stati costruiti artigianalmente dai gruppi di immigrati presenti a Rimini. Quest'anno i presepi non sono suddivisi per continenti per comunicare che non importa il colore della pelle o il paese di provenienza perché davanti a Cristo siamo tutti uguali. È un modo per rappresentare un mondo dove non sono presenti né invidia né sofferenza; un mondo senza differenze dove l'unica cosa che importa è la persona, spiega Vasile, un seminarista che coordina l'iniziativa. Ogni rappresentazione della Natività comprende qualcosa di caratteristico del Paese di chi lo ha realizzato. La mostra vede anche una sezione dedicata alla famiglia migrante, presentata tramite una cinquantina di icone raffiguranti la fuga in Egitto e l'esposizione di nuclei familiari in costumi tradizionali dei paesi di provenienza degli immi-

grati. Tra i presepi quello peruviano realizzato da una ventina di persone della Hermandad o Fraternità Nostro Signore dei Miracoli. «Ognuno porta la sua idea, poi si lavora insieme. Ogni anno rappresentiamo una regione. L'anno scorso era l'Amazzonia, quest'anno facciamo la costa. Molti elementi che compongono il presepe li portiamo dal Perù. Quando qualcuno fa un viaggio già pensa a cosa potrebbe servire». Dominique, senegalese, cuoco alla mensa della Caritas, invece, il presepe lo prepara da solo. «In Senegal - racconta - i cattolici sono solo il 6%, la maggior parte del paese è musulmana (90%). Io partecipo a questa iniziativa perché sono un immigrato e sono cattolico; lo faccio per la mia fede, faccio sempre il presepe anche a casa mia. Cosa ci metto di nuovo? Dipende dagli anni. Ogni volta cerco di inserire qualche elemento diverso. Quando vado al mercato, nei negozi, cerco sempre qualcosa che mi potrà servire per il presepe. Del mio presepe voglio far conoscere il contesto rurale del Senegal, con stucchi di animali, contadini etc.

Il presepe in sé ha lo stesso significato per tutti, cioè la nascita di Cristo Salvatore, però ogni nazione poi aggiunge gli aspetti della sua cultura e del paesaggio». Alla mostra partecipano anche quei paesi dove la tradizione del presepe non è quella più sentita. Ogni anno la mostra dei Presepi viene visitata da circa 20 mila persone, con la partecipazione di molte scuole della Provincia di Rimini, numerose famiglie e persone provenienti da altre città e paesi stranieri. «Vedere questa mostra per me ha più significati», racconta Georgiana che lo scorso anno ha partecipato da protagonista insieme ai bimbi rom del Centro Educativo Caritas: «prima di tutto c'è un aspetto di conoscenza dell'altra cultura, il suo modo di vivere il Natale. Capire l'importanza e l'impegno delle persone di rappresentarsi attraverso un unico simbolo ed apprezzare la visione altrui. Inoltre vedere paesi diversi, comunità diverse, che hanno a cuore lo stesso simbolo, dimenticandosi, per un attimo, della propria individualità, e pensando alla collettività, mi emoziona, mi fa capire che i muri delle differenze si possono abbattere, basta volerlo». R.I.



## Gli sportelli per l'immigrazione dell'ANOLF TOSCANA

**ANOLF AREZZO**  
Tel 0575/355632  
Fax 0575/24867  
Viale Michelangelo, 116  
52100 Arezzo (AR)

**ANOLF FIRENZE**  
Tel 055/3269029/30  
Fax 055/3269099  
Via Carlo Del Prete, 135  
50127 Firenze (FI)

**ANOLF GROSSETO**  
Tel 0564/422301  
Fax 0564/418753  
Via Mameli, 13  
58100 Grosseto (GR)

**ANOLF LIVORNO**  
Tel 0586/898942  
Fax 0586/882093  
Via Goldoni, 73  
57126 Livorno (LI)

**ANOLF LUCCA**  
Tel. 0583/508811  
Fax 0583/508888  
Viale Puccini, 1780  
55100 Lucca (LU)

**ANOLF MASSA**  
Tel. 0585/411111  
Fax 0585/411111  
Piazza Mercatini, 1  
54100 Massa (MS)

A CURA DI Marco Noci e Sara Vatteroni

immigrazione@toscanaimpegnocomune.org

TOSCANA OGGI

SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

Anolf Cisl - Caritas Toscana



## le NEWS

**Regime transitorio per i lavoratori rumeni e bulgari**

Il Ministero dell'Interno con il circolare dello scorso 3 dicembre 2009 ha annunciato che il Governo Italiano ha deciso di mantenere immutato, anche per l'anno 2010, il regime transitorio, per i lavoratori rumeni e bulgari, già adottato negli anni 2007, 2008 e 2009. Viene quindi confermato anche per il prossimo anno il doppio binario: in alcuni settori le assunzioni sono libere, in tutti gli altri serve un'autorizzazione. Le assunzioni sono liberalizzate nei seguenti settori: agricoltura, turistico-alberghiero, domestico e di assistenza alla persona, edile, metalmeccanico, dirigenziale e altamente qualificato, stagionale. Per questi settori sarà possibile stipulare direttamente i contratti di lavoro con i lavoratori neocomunitari. In tutti gli altri settori, chi vuole assumere un rumeno o bulgaro deve chiedere un'autorizzazione, non vi sono limiti di quote, allo Sportello Unico per l'immigrazione. Questo sistema vale solo per la prima assunzione in Italia. Chi è stato già assunto può cambiare lavoro senza autorizzazione, indipendentemente dal settore in cui lavora.

**Circolare ministeriale su reati e illeciti amministrativi**

Il Ministero dell'interno ha emanato lo scorso 7 dicembre 2009 una circolare dove è ulteriormente ribadito che i reati e gli illeciti amministrativi si estinguono esclusivamente se la procedura di emersione del

lavoro domestico viene completata in tutte le sue fasi. La circolare precisa, inoltre, che nel caso in cui non si vuole proseguire l'attività lavorativa, il datore di lavoro e il lavoratore dovranno presentarsi insieme allo Sportello Unico per formalizzare la rinuncia al rapporto di lavoro, indicando i motivi che hanno causato l'interruzione del rapporto di lavoro. Contestualmente verrà sottoscritto il contratto di soggiorno per lavoro subordinato per il periodo relativo all'effettivo impiego del lavoratore: solo dopo la stipula i reati e gli illeciti amministrativi previsti saranno estinti. Il datore di lavoro dovrà versare i contributi previdenziali e assistenziali per la durata dichiarata del rapporto di lavoro. In questa ipotesi i lavoratori potranno richiedere alla Questura il rilascio di un permesso di soggiorno per attesa occupazione. Se all'appuntamento fissato dallo Sportello Unico per l'immigrazione risulta assente il lavoratore, il datore di lavoro è tenuto a giustificare l'assenza del lavoratore e la pratica sarà archiviata con conseguente estinzione dei reati e degli illeciti amministrativi. Viene, infine, precisato che nelle more della definizione della procedura i lavoratori stranieri non potranno essere assunti da un datore di lavoro diverso da quello che ha presentato la domanda di emersione.

**I viaggi di chi è in attesa del permesso di soggiorno**

Per chi ha il permesso di soggiorno in fase di rinnovo, la ricevuta di Poste Italiane è valida

per l'uscita e il reingresso dal territorio italiano. I cittadini stranieri regolarmente soggiornanti, possono partire temporaneamente dall'Italia e farvi regolare rientro, anche attraverso un valico di frontiera diverso da quello di uscita, anche se in possesso della sola ricevuta di Poste Italiane SPA (che attesta l'avvenuta presentazione dell'istanza di rinnovo del permesso di soggiorno o della carta di soggiorno). Riguardo i figli minori, il Ministero dell'Interno, con circolare del 27 giugno 2007, ha precisato che, in presenza di una specifica richiesta, le Questure rilasceranno al genitore straniero un permesso di soggiorno cartaceo, provvisorio, con validità limitata a seconda delle esigenze prospettate, sul quale sarà iscritto il figlio minore, che permetterà così anche alla prole minore di lasciare temporaneamente il territorio nazionale e farvi rientro. Anche chi è in possesso della ricevuta di richiesta del primo permesso di soggiorno può uscire e rientrare nel territorio nazionale a condizione che non sia effettuato transito attraverso nessun paese dell'area Schengen. Il viaggio non deve, quindi, prevedere il transito (neppure per uno scalo aereo) nei seguenti paesi: Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Austria, Grecia, Danimarca, Finlandia, Svezia, Islanda, Norvegia, Slovenia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Malta, Svizzera. Chi invece ha un permesso o una carta di soggiorno validi può spostarsi, anche per turismo, all'interno dello spazio Schengen (Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi,

Portogallo, Spagna, Austria, Grecia, Danimarca, Finlandia, Svezia, Islanda, Norvegia, Slovenia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Malta, Svizzera). In questo caso non ha bisogno di chiedere il visto d'ingresso, può viaggiare solo con il passaporto ed il titolo di soggiorno. Non è possibile invece il rientro in Italia per chi ha presentato domanda di emersione ma non ha ancora perfezionato l'iter con la convocazione presso lo Sportello Unico e la richiesta di permesso di soggiorno.

**Circolare in Italia con patenti di guida estere**

L'art. 135 del codice della strada disciplina la circolazione in Italia con patenti rilasciate da Stati esteri. La norma prevede che i conducenti muniti di patenti di guida o di permesso internazionale rilasciati da uno Stato estero possono guidare in Italia autoveicoli e motoveicoli delle stesse categorie per le quali è valida la patente o il permesso. La disposizione consente di guidare in Italia con patente rilasciata da Stato estero, ma è condizionata dal fatto che il soggetto (cittadino italiano o straniero o apolide) non sia residente in Italia da oltre un anno: ove taluno essendo residente da oltre un anno in Italia circoli in Italia con patente rilasciata da Stato estero e non convertita in patente italiana, si applicano le norme italiane relative alla guida senza patente. In realtà i cittadini comunitari possono guidare senza limiti temporali in Italia con la propria patente nazionale.

## DA SAPERE

Le CARITAS  
diocesane**AREZZO-CORTONA  
SANSEPOLCRO**

Via Fonte Veneziana 19  
52100 - AREZZO  
Tel. 057522932 Fax 0575406542

**FIESOLE**

Piazza Indipendenza 11  
50060 - TOSI (FI)  
Tel. 055864506 Fax 055864506

**FIRENZE**

Via de' Pucci 2  
50122 - FIRENZE  
tel. 055267701 Fax 05526770249

**GROSSETO**

Via V. Alfieri 11  
58100 - GROSSETO  
Tel. 056428344 Fax 056428344

**LIVORNO**

Via delle Cateratte 13/15  
57122 - LIVORNO  
Tel. 0586884693 Fax 0586829595

**LUCCA**

Piazzale Arrigoni 2  
55100 - LUCCA  
Tel. 0583430938 Fax 0583430939

**MASSA CARRARA  
PONTREMOLI**

Via F.M. Zoppi 14  
54100 - MASSA CARRARA  
Tel. 05858990241 Fax 0585810287

**MASSA MARITTIMA - PIOMBINO**

Via del Prato 1  
57025 - PIOMBINO (LI)  
Tel. 0565220831 Fax 0565229779

**MONTEPULCIANO - CHIUSI - PIENZA**

Via Francesco Redi 6/a  
53045 - MONTEPULCIANO (SI)  
Tel. 0578757717 Fax 0578756945

**PESCIA**

Via GIUSTI 1  
51017 - PESCIA (PT)  
Tel. 0572477916  
Fax 0572477916

**PISA**

Piazza Arcivescovado 18  
56126 - PISA  
Tel. 050560952 Fax 050560892

**PISTOIA**

Via Puccini 36  
51100 - PISTOIA  
Tel. 0573976133 Fax 057328616

**PITIGLIANO - SOVANA - ORBETELLO**

Fortezza Orsini 5  
58017 - PITIGLIANO (GR)  
Tel. 0564616074 Fax 0564614419

**PRATO**

Via del Seminario 36  
59100 - PRATO  
Tel. 057432858 Fax 057435760

**SAN MINIATO**

Via Scala Vescovado 1  
56027 - SAN MINIATO (PI)  
Tel. 0571401125

**SIENA - COLLE di VAL D'ELSA -  
MONTALCINO**

Via della Diana 4  
53100 - SIENA  
Tel. 0577280643 Fax 0577271099

**VOLTERRA**

Via Vittorio Veneto 2  
56048 - VOLTERRA (PI)  
Tel. 058888379 Fax 058888399

Presso gli sportelli dell'ANOLF - nelle sedi Cisl della Toscana - è possibile usufruire di assistenza e consulenza per tutte le problematiche relative all'immigrazione

MASSA CARRARA  
52072  
54060  
Corso V. Veneto, 25/A  
50139 (MS)

**ANOLF PISA**  
Tel 050/518111  
Fax 050/29467  
Via Corridoni, 36  
56125 Pisa (PI)

**ANOLF PISTOIA**  
Tel 0573/97011  
Fax 0573/33155  
V.le Matteotti, 37  
51100 Pistoia (PT)

**ANOLF PRATO**  
Tel 0574/6991  
Fax 0574/699127  
Via Pallacorda, 5  
50047 Prato

**ANOLF SIENA**  
Tel 0577/289206  
Fax 0577/43411  
Via Toselli, 14/A  
53100 Siena (SI)

**ANOLF POGGIBONSI**  
Tel. 0577/982574  
Fax 0577/982574  
Via Largo Usilia, 4  
53053 Poggibonsi (SI)